



L'installazione con le sculture aerosolari nel cortile rinascimentale di Palazzo Strozzi a Firenze.

Ela Bialkowska, OKNO Studio



Un dettaglio del ragno vivo. Saraceno usa una tecnica di scannerizzazione in 3D che digitalizza e ricostruisce le ragnatele. *In alto:* i *Flying Gardens*, sfere di vetro contenenti Tillandsia, piante totalmente autosufficienti.

TOMÁS SARACENO. ARIA

A Palazzo Strozzi, installazioni green

Un nuovo rapporto tra uomo e natura basato sulla sostenibilità. È il messaggio dell'artista argentino Tomás Saraceno che con le sue installazioni ha trasformato Palazzo Strozzi, a Firenze, in uno spazio di sperimentazioni in cui bolle, filamenti, suoni e vibrazioni invitano a riflettere sui cambiamenti climatici e i problemi ambientali. Tutta la mostra è connessa con il tema dell'aria, come le sfere, prototipi di sculture aerosolari in grado di fluttuare senza combustibili fossili. E i *Flying Gardens*, bolle di vetro soffiato contenenti piante di Tillandsia, che non hanno radici e sono autosufficienti. Imperdibile, poi, nella sala 2, *Sounding the Air*, uno strumento "suonato" dal vento grazie a cinque fili di seta di ragno che oscillano e risuonano con l'aria. Saraceno ha inventato una tecnica di scannerizzazione in 3D, che digitalizza e ricostruisce le tele di ragno, una metafora per iniziare a percepire il mondo in modo diverso.

Fino al 1° novembre 2020. www.palazzostrozzi.org